



## **Progetto: "Viaggio di un chicco di grano"**

Alimentarsi è un bisogno fondamentale di ogni essere umano. Ogni specie animale provvede per istinto a procurarsi "carburante alimentare" per la propria sopravvivenza.

Per l'essere umano il grano ed i suoi derivati stanno alla base della piramide della corretta alimentazione. "Viaggio di un chicco di Grano: dai campi alla tavola" è un progetto di educazione ambientale ed alimentare che vuole far conoscere il tragitto che segue un chicco di grano, dal momento della raccolta della spiga di grano fino al momento in cui entra a far parte della nostra quotidianità: dalla semina alla tavola attraverso la mietitura e molitura. Nella fattispecie si parlerà del grano di Solina, la cui presenza in Abruzzo è attestata da documenti storici risalenti al 1500; la "Solina" è un frumento tenero tipico delle montagne abruzzesi coltivato sino ad oggi nonostante le rese non elevatissime, per le particolari caratteristiche di sapore e profumo che conferisce al pane, pasta e dolci con esso prodotto. Diversi proverbi testimoniano la stretta connessione tra questa varietà e la vita del popolo abruzzese come il detto "la Solina è la mamma di tutti i grani"

*"C'era una volta un chicco di grano. Mentre lo trasportavano in un grosso sacco di tela con i suoi fratelli, era scivolato fuori da un minuscolo buchetto ed era atterrato su una strada polverosa, tra i sassi. Una strana creatura nera con lunghe penne lucenti sulle ali, lo aveva prelevato per portarlo nella sua tana, sull'albero più alto del campo lì vicino. Mentre volava tra le zampe del corvo, era riuscito a fuggire tra un'unghia ed un polpastrello, atterrando nel mezzo del campo. La soffice terra bruna lo aveva accolto, dandogli il rifugio ed il calore di cui aveva bisogno per calmare i timori e lenire la tristezza dell'improvviso atterraggio tra le pietre. Dov'erano i suoi fratelli? Loro, tutti insieme, avrebbero continuato a ridere e cantare come prima dell'inizio del suo viaggio solitario mentre lui, in quel pur comodo nido, che fine avrebbe fatto? Tutto preso dai suoi pensieri, quasi non si accorse di un piccolo schianto quando, tutto ad un tratto, gli spuntarono delle piccole cose sotto; come dei piccoli fili. Mentre era ancora intento a meravigliarsi della novità, quelle strane protuberanze cominciarono a muoversi nella terra, come animate da vita propria. Spaventato, cercò di fermarle, ma quelle non gli diedero retta, e continuarono a penetrare la terra. D'improvviso un grande piacere sconvolse il piccolo chicco, che sentì fluire in sé la linfa, veicolata dalle radici fino alla parte più profonda del suo essere, quella che non sapeva di possedere. Un improvviso respiro gli gonfiò il corpo, frantumandogli l'armatura; e così il chicco si trovò libero, avvolto nel nero che lo sfiorava, inducendolo a crescere sempre più. Così, dal desiderio che provava, spuntarono le ali, che lo condussero fuori dal terreno, oltre la superficie del campo, su nel cielo. E sotto di sé, il chicco mai più triste, vide la sua trasformazione definitiva in fusto, foglie e poi spiga colma di chicchi come lui. Ecco, senza l'iniziale ruzzolone sulla strada polverosa, senza la perdita dei suoi fratelli, senza il corvo dalle lunghe ali lucenti e dalle unghie ricurve, il chicco non avrebbe sentito il respiro della terra che lo aveva spinto fin lassù e non avrebbe saputo che crescere significa provare paura e tristezza, ma anche amore, desiderio e piacere."*

I bambini saranno avvicinati all'argomento in maniera ludica e sensoriale, imparando ad utilizzare uno degli strumenti più efficaci della didattica plurale: il lapbook.

Il lapbook è mappa concettuale 3d da costruire usando la fantasia e la creatività. Si presenta sotto forma di cartelletta che raccoglie dei mini-libri di diverso formato. È contemporaneamente un libro, un quaderno e una verifica. È consultabile in qualsiasi momento e in modo rapido si può trovare l'informazione di cui si ha bisogno. È utile nei casi di DSA perché utilizza molte immagini con testi brevi e semplici.

La partecipazione attiva e creativa nella realizzazione del lapbook insieme all'osservazione attenta degli esperimenti stimoleranno il bambino a porsi dei perché e a formulare le prime ipotesi.

Giocare con i contenuti delle "scienze" aiuta infatti lo sviluppo del pensiero razionale, ma la validità del concetto scientifico sta anche nel fatto che esso abitua a vedere la realtà del mondo con occhi speciali, abitua a "saper vedere". I bambini sono scienziati nati, esperti nell'indovinare come funziona il mondo: studiano l'ambiente, verificano le idee, propongono serie interminabili di domande e sperimentano per tentare di trovare risposte. Il metodo di "fare scienza" e cioè di ipotizzare, verificare, rivedere l'impostazione non adeguata, ricercare la verità dimostrabile delle cose è simile a quello che il bambino ha già usato fin dalla nascita per conoscere il piccolo mondo in cui è nato e vive e siccome egli conduce la sua esplorazione come gioco, l'introduzione del laboratorio scientifico inteso come assunzione di un "atteggiamento di sperimentazione e scoperta" sarà per lui un'esperienza divertente e stimolante. Se, infine, si aggiungono curiosità e un po' di fantasia, che tutti i bambini hanno, il gioco è fatto. Dunque la scelta di "fare scienza" con i bambini può essere motivata dalla volontà di non interrompere un processo



già in atto, ma anzi di cogliere e fornire occasioni perché esso possa essere potenziato ed ampliato, attraverso le azioni di ricerca del fare, del sollecitare, dello stimolare e del verificare.

*Se ascolto dimentico, se vedo ricordo, se faccio capisco (Confucio)*

#### Obiettivi generali:

- Sviluppare le capacità di lavorare in gruppo, di negoziare e cooperare
- Lavorare insieme per uno scopo comune
- Accrescere la curiosità cognitiva e analizzare situazioni ed eventi
- Sviluppare l'attitudine all'osservazione metodica
- Sviluppare capacità di risolvere problemi
- Trovare risposte ai "come" e ai "perché"

#### Obiettivi specifici:

Grazie al lapbook i bambini conosceranno cosa è un chicco di grano, come e quando si semina, come e quando si raccoglie, come si trasforma in farina, come la farina entra, attraverso le varie lavorazioni, nella nostra alimentazione quotidiana.

#### Metodologia

Creazione di un lapbook personale con il seguente indice:

- Che cos'è il chicco
- Come si semina
- Come si raccoglie la spiga di grano
- Come si trasforma in farina
- Come si utilizza la farina nell'alimentazione

Laboratori pratici in cui si sperimenterà la semina del chicco di grano e la trasformazione della farina in prodotti alimentari

Materiali: materiale vario per la realizzazione del Lapbook (carta, cartoncino colorato, colori, pennelli, matite, colla stick) e altro materiale per i "Laboratori pratici".

Spazi: le aule scolastiche

Tempi: 4 incontri

Gli esperti: l'itinerario didattico sarà svolto dagli operatori esperti del Centro di Educazione Ambientale "Il Salviano e/é Vita" competenti nella didattica ambientale.

Destinatari: Scuole d'infanzia, Scuola primaria. Le azioni verranno modulate in riferimento al livello scolastico e alle capacità di apprendimento.